

Scuola: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"**

Via delle Rimembranze, 34/36 20088 Rosate (Mi)

Tel.0290848867 fax 0290870732

e-mail: miic87600l@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015 - 2016

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		33
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		/
➤ Psicofisici		33
2. disturbi evolutivi specifici		48
➤ DSA		48
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro		/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		24
➤ Socio-economico		10
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		3
➤ Altro		9
Totali		105
% su popolazione scolastica		Tot. 1024 10,25%
N° PEI redatti dai GLHO		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		5
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	1 FS (disabilità + DSA + disagio)	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 Referente stranieri	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	Sì
Docenti tutor/mentor		No

	Altro:	
	Altro:	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: progetti multimedialità e teatro	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Partendo da un'attenta osservazione, ciascun team docente ha cura di stendere un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno che ne abbia necessità certificata o meno. Ciò creerà un'attenzione mirata verso i bisogni educativi di ogni singolo alunno interessato, in un'ottica di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti specialisti. La programmazione della classe verrà così adattata alle capacità degli alunni in questione, facilitata a seconda delle difficoltà incontrate e verrà proposta integrandola con il lavoro di classe. Verranno predisposte attività mirate ai recuperi individuali, alla crescita, all'apprendimento ed all'inclusione, valorizzando le unicità di ciascuno.

L'attività di sostegno finalizzata a superare particolari situazioni di difficoltà di apprendimento è garantita mediante l'assegnazione di docenti specializzati, i cui compiti devono essere coordinati, nel quadro della programmazione educativa, con l'attività didattica generale. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari delle classi in cui operano.

L'organizzazione prevede:

-l'assegnazione di educatori comunali, assunti tramite cooperativa, che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto alla didattica, alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia.

-la conoscenza approfondita della situazione di partenza dell'alunno nei vari ambiti, necessaria all'impostazione della programmazione educativa.

-la collaborazione tra l'insegnante di sostegno e i docenti di classe, per coordinare gli interventi e raccordare il piano educativo individualizzato con il piano previsto per la classe; il P.E.I. comprende le finalità educative, gli obiettivi didattici, le attività e le metodologie che favoriscono gli apprendimenti, i sussidi e i materiali utilizzati, le verifiche e le valutazioni.

-il gruppo operativo, istituito allo scopo di programmare l'attività di sostegno e di coordinarla con gli specialisti esterni che seguono gli alunni; è costituito dall'insegnante di sostegno, dai docenti della classe, dal Neuropsichiatra ed eventuali specialisti di riferimento e dai genitori dell'alunno. Si riunisce due volte all'anno; nella riunione di ottobre viene esaminata la situazione di partenza, mediante analisi della documentazione, della diagnosi clinica e funzionale e del curriculum personale dell'allievo. Viene stabilita la programmazione didattica ed educativa individualizzata, vengono individuate le risorse, gli strumenti disponibili o acquistabili, si scambiano informazioni costruttive e si condividono intenti. Nella seconda riunione viene effettuata la verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

-il gruppo intermedio, istituito allo scopo di coordinare, verificare l'attività annuale del sostegno e discutere di eventuali problematiche in merito agli alunni DVA; è costituito dagli esperti delle Neuropsichiatrie di competenza, dal Dirigente scolastico e dalla funzione strumentale BES. Si riunisce due volte all'anno.

-il gruppo per la continuità, tra gli ordini di scuola dell'Istituto prevede diverse attività, quali:

- lo scambio di informazioni tra i docenti di due ordini di scuole (infanzia-primaria-secondaria I grado e II grado), necessario per la formazione dei gruppi classe che tengano conto della complessità degli alunni che passano da un ordine all'altro, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali; le informazioni permettono una prima conoscenza delle abilità possedute dal bambino, relativamente all'autonomia personale, alla motricità, alla comunicazione, all'affettività, alle modalità di relazione, all'ambito cognitivo.

-la predisposizione di condizioni di accoglienza a livello strutturale, relazionale e metodologico.

-la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente scolastico per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica.

-l'incontro tra il Dirigente Scolastico e la famiglia per la valutazione generale delle problematiche relative al passaggio di scuola.

-per gli alunni della scuola secondaria di I grado, l'attivazione del progetto Orientamento per la scelta della scuola superiore.

-azioni di raccordo tra i diversi soggetti che operano sull'alunno, ad es. l'assistente sociale, la neuropsichiatria, gli educatori, la scuola e la famiglia, laddove sono presenti situazioni particolari.

-la scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. Sensibilizza la famiglia in merito al disagio, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi sociali, all'ASL che esegue l'accertamento, fa la diagnosi, redige una relazione e incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Collabora inoltre con i soggetti e le istituzioni del territorio: l'Amministrazione comunale, esperti esterni, servizi sociali, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Abbiategrasso, l'Istituto Golgi di Abbiategrasso e il CTI di Corsico.

-la funzione strumentale collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, enti territoriali), segue progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa ai gruppi di lavoro con i rappresentanti dell'Asl.

-la referente stranieri redige un protocollo accoglienza, coinvolge le famiglie, mantiene contatti e coordina le iniziative sul territorio.

-i consigli di classe/interclasse/intersezione informano il Dirigente e la famiglia della situazione problematica. Effettuano un primo incontro con i genitori, collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DVA, il Piano Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA.

-in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare un costante controllo sull'andamento didattico disciplinare.

-verifica quadrimestrale ed annuale.

-l'Istituto partecipa all'accordo di rete a favore dell'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili che ha come scuola snodo referente l'IC "Copernico" di Corsico.

PROPOSTE:

-continuare il percorso come sopra.

-istituire il GLI che organizza, indirizza e riunisce le varie figure: scuola, famiglia enti locali e neuropsichiatria per una condivisione di esperienze, in modo da creare una rete che porti scambio di idee e iniziative mirate all'inclusività. Può avanzare proposte al Collegio docenti per l'elaborazione del POF; creare rapporti con il territorio e gli Enti Locali per verificare in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola, elaborare specifici progetti, verificare al termine dell'anno scolastico gli interventi, elaborare il piano per l'anno scolastico successivo e formulare una proposta di organico.

-istituire una commissione H composta da alcuni insegnanti di sostegno e non, supervisionati dal Dirigente Scolastico, per un confronto relativo ad argomenti, problemi sulle diverse abilità ed un'eventuale revisione, aggiornamento dei documenti inerenti gli alunni con disabilità.

-in un Istituto Comprensivo come quello di Rosate con due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie ed una scuola superiore di primo grado, una sola figura strumentale che si occupi di alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio, è insufficiente per svolgere in modo funzionale i diversi compiti richiesti. Pertanto sarebbe auspicabile per l'anno prossimo la presenza di due figure strumentali; una che segua gli alunni con disabilità e una che si occupi di alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio. Inoltre per ogni scuola sarebbe opportuno individuare un referente che collabori con la funzione strumentale e faccia da tramite con gli insegnanti di sostegno della propria scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola fa parte di una rete di vari istituti della provincia di Milano, che fa capo al CTI di Corsico. La scarsa disponibilità di fondi in quest'ultimo periodo ha limitato la possibilità di strutturare in modo più particolareggiato dei percorsi specifici di formazione e/o aggiornamento. Quest'anno gli insegnanti hanno partecipato comunque al corso sul tema "Autismo" tenuto dal dott. Nicolosi.

PROPOSTE:

Si auspica per il prossimo anno un ampliamento delle occasioni di formazione interna o esterna all'Istituto Comprensivo, attraverso corsi che possano dare agli insegnanti la possibilità di formarsi su tematiche relative all'inclusività, sulle normative e sugli studi riguardanti i bisogni educativi speciali e l'adeguamento del lavoro alle indicazioni ricavate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo da un'attenta osservazione, ciascun team docente ha cura di stendere un Piano Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno che ne abbia necessità certificata o meno; una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

Il P.E.I. comprende le finalità educative, gli obiettivi didattici, le attività e le metodologie che favoriscono gli apprendimenti, i sussidi e i materiali utilizzati, le verifiche e le valutazioni, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti del singolo alunno considerando le abilità in ingresso, le conquiste ottenute in itinere e l'impegno dimostrato durante l'intero anno scolastico. Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Gli obiettivi saranno realizzabili e adeguati alle reali capacità del bambino; avranno la caratteristica della verificabilità vale a dire ci deve essere la possibilità di osservare e valutare il raggiungimento di quell'obiettivo attraverso le concrete azioni degli alunni.

Le verifiche sono effettuate continuamente e in itinere, soprattutto attraverso esercitazioni scritte e pratiche, a volte differenziate o semplificate rispetto al resto della classe, attraverso osservazioni dirette dell'insegnante di sostegno, dell'educatrice comunale e delle insegnanti di classe.

La verifica comprenderà anche il controllo degli obiettivi stabiliti, degli strumenti utilizzati, delle strategie adottate e dei tempi previsti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali che utilizzano strategie e metodologie funzionali all'inclusione:

-insegnanti di sostegno i cui compiti devono essere coordinati, nel quadro della programmazione educativa, con l'attività didattica generale.

-educatori comunali, assunti tramite cooperativa, che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale; promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, per agevolare l'autonomia personale e didattica, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al team docente.

La collaborazione tra l'insegnante di sostegno, i docenti di classe e gli educatori comunali è fondamentale per coordinare gli interventi e raccordare il piano educativo individualizzato con il piano previsto per la classe.

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale
- Piano Educativo Personalizzato (PEP) per gli alunni stranieri.

Le attività di sostegno vengono organizzate prevedendo interventi mirati a livello classe, individuale e laboratoriale con alunni eterogenei e in piccolo gruppo.

PROPOSTE:

- ampliamento dell'organico di sostegno: assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali

necessità per gli alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con i Servizi Territoriali di seguito elencati:

- specialisti della Neuropsichiatria di Abbiategrasso e dell'Istituto Golgi con i quali si organizzano incontri periodici per collaborare unitamente alle iniziative educative e d'integrazione predisposte nei vari PEI, PDP e PEP. Generalmente avvengono tre incontri durante l'anno per verificare l'attività annuale del sostegno e discutere di eventuali problematiche in merito agli alunni DVA; vengono individuate le risorse, gli strumenti disponibili o acquistabili, si scambiano informazioni costruttive e si condividono intenti.

- servizi sociali
- CTI di Corsico
- centri di riabilitazione accreditati ASL
- Associazioni specifiche
- Famiglie
- Enti pubblici e convenzionati
- soggetti privati

PROPOSTE:

- mantenere tre incontri all'anno con la Neuropsichiatria e l'Istituto Golgi di Abbiategrasso.
- maggiori occasioni di confronto fra le funzioni strumentali così come previsto dall'accordo di rete con il CTI di Corsico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". (Linee guida...)

Il Consiglio d'Istituto si compone di figure che da molti anni collaborano e si adoperano per instaurare rapporti interni ed esterni alla scuola in un clima di grande appartenenza territoriale ed in costante intesa con le famiglie

La famiglia, al fine di attivare il processo d'inclusione scolastica del figlio, si premura a presentare, nei termini fissati, la certificazione dell'alunno in situazione di disabilità e la diagnosi funzionale. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Si riscontra una partecipazione attiva e sensibile dei genitori nel contribuire personalmente ad ogni iniziativa proposta dall'Istituto ed in modo particolare nel gestire, unitamente agli insegnanti, l'aula informatica ed il materiale tecnologico di cui sono dotate le classi dell'Istituto anche in funzione dell'inclusione.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente.

I contatti con le famiglie sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante ed un controllo sull'andamento didattico disciplinare.

PROPOSTE:

- maggiori informazioni alle famiglie sui diritti dei figli, sulle leggi e su tematiche in merito all'inclusione scolastica.
- organizzazione di giornate informative sui bes e sui temi dell'educazione rivolte alle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto utilizza una documentazione specifica riguardante la disabilità e il disagio sia in formato cartaceo che elettronico: in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene definito, condiviso ed elaborato il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per l'alunno DVA, il Piano Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA.

In ognuno vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali.
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.
- monitorare l'intero percorso.
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In tutto l'Istituto e per tutti gli alunni sono previsti progetti di accoglienza per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola con un'attenzione particolare nei confronti degli alunni con bisogni speciali.

Ci si propone di:

- facilitare il processo d'inserimento nella nuova scuola.
- favorire un primo livello di socializzazione.
- valorizzare esperienze coinvolgenti vissute nell'ordine di scuola precedente.
- favorire una prima conoscenza delle capacità di base e dei bisogni speciali.

PROPOSTE:

Viste le difficoltà e le diversità nell'interpretazione e nella modalità di compilazione dei documenti, si propone la costituzione di una commissione H supervisionata dal Dirigente Scolastico, per un confronto ed un'eventuale revisione, aggiornamento periodico dei documenti inerenti gli alunni con disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- alunni, risorsa significativa per l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità di ciascun alunno.
- implementare l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- redigere piani personalizzati prevedendo l'uso delle tecnologie ed esprimendo forme di inclusività attraverso metodologie individualizzate o di piccolo gruppo.
- l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serve a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

PROPOSTE:

- individuazione delle risorse umane ed utilizzo delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti i bes.
- individuazione di nuovi spazi per attività in piccolo gruppo o, laddove necessario, per attività individualizzate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'attività progettuale curricolare si sviluppa in continuità con il percorso formativo già in atto. Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, l'istituto mette in atto iniziative di potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati.

PROGETTO - "OSSERVATORIO PER LA VERIFICA DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA, COMPrensIONE DEL TESTO" - Scuola primaria. Individuare negli alunni delle seconde classi della scuola primaria difficoltà nelle aree di lettura, scrittura e comprensione verbale.

PROGETTO - "SPORTELLINO ASCOLTO" - Scuola secondaria I grado. L'obiettivo principale del Servizio è quello di dare una prima risposta a problematiche sulle difficoltà relazionali, comportamentali e di apprendimento, vissute all'interno del contesto scolastico.

PROGETTO "SUPPORTO DSA" - Scuola primaria di Rosate- finanziato dall'Istituto con esperto esterno su tutte le classi.

PROGETTO- "SCREENING CALCOLO" - Scuola primaria. Intervenire tempestivamente nella riabilitazione ed avere una eventuale certificazione in tempi adeguati.

PROGETTO - "TEATRO PER CRESCERE"- Scuola Primaria di Bubbiano. Migliorare la conoscenza di se stessi e

la relazione con gli altri.

PROGETTO: "OSSERVO- ASCOLTO – IMPARO"- Scuola dell'Infanzia. Osservare, prevenire e sostenere situazioni di disagio, fragilità e/o ritardo in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto con le insegnanti e le famiglie.

Progetto – "LABORATORIO DELLE EMOZIONI"- Scuola primaria di Rosate. Il progetto mira a promuovere le abilità affettive dei bambini per renderli più competenti nella gestione delle relazioni. Conoscere se stessi, le proprie emozioni aiuta a relazionarsi meglio con gli altri.

L'Istituto dispone di risorse tecnologiche in dotazione alle classi, indispensabili come strumenti compensativi e di una buona organizzazione e gestione dei laboratori informatici.

PROPOSTE:

- proseguire l'attuazione dei progetti in corso con eventuale potenziamento delle attività.
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- risorse per la mediazione linguistico culturale.
- acquisto di materiale specifico per l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il contesto scolastico in cui si trova ad operare l'Istituto ha richiesto la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità e la valorizzazione dei percorsi personali.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Uno dei progetti cardini del nostro POF è il progetto "Continuità e accoglienza" tra i tre ordini di scuola dell'Istituto che prevede diverse attività:

- lo scambio di informazioni tra i docenti di due ordini di scuole (infanzia-primaria-secondaria I grado e II grado), necessario per la formazione dei gruppi classe che tengano conto della complessità degli alunni che passano da un ordine all'altro, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali. Le informazioni permettono una prima conoscenza delle abilità possedute dal bambino relativamente all'autonomia personale, alla motricità, alla comunicazione, all'affettività, alle modalità di relazione e all'ambito cognitivo.
- la predisposizione di condizioni di accoglienza a livello strutturale, relazionale e metodologico.
- la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente scolastico per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica anche attraverso attività programmate.
- l'incontro tra il Dirigente Scolastico e la famiglia per la valutazione generale delle problematiche relative al passaggio di scuola.
- per gli alunni della scuola secondaria I grado l'attivazione del progetto Orientamento per la scelta della scuola superiore.

In presenza di situazioni particolari che richiedano un'attenzione adeguata, la scuola progetta percorsi mirati e specifici con azioni di raccordo tra i diversi soggetti che operano sull'alunno.

Il PAI viene attivato in relazione all'organico di sostegno e alle altre risorse specifiche.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29-06-2016